

AltaVita



NEWS

dicembre 2019/gennaio 2020 anno 1 n. 0



**AltaVita IRA,
da 200 anni ci prendiamo
cura degli anziani.**

Sommario

Editoriale **3**

**Invecchiamento psicologico
e decadimento cognitivo** **4**

Scatti di Vita **6**

**Appuntamenti
dicembre 2019/gennaio 2020** **8**

I quadri di Gallo Nicla **10**

Direttore responsabile: Matteo Tornielli,

Testata in fase di registrazione presso il Tribunale di Padova.

Cover: Ione Cappellaro

Hanno collaborato: Chiara Bigolaro,
Ione Cappellaro,
Cosetta Dorni,
Valentina Don,
Fabio Incastrini,
Mariagrazia Lincetto,
Valentina Zoccarato.

La responsabilità dei testi è imponible ai soli autori, manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono. E' vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo di testi, documenti e foto.

Editoriale

di Fabio Incastrini



Care lettrici e cari lettori, con questo numero zero parte un nuovo progetto di AltaVita IRA che ha lo scopo di informare comunicare e creare familiarità tra l'Ente e tutte le persone che, per motivi differenti, si avvicinano ad esso: dai collaboratori agli ospiti, dal personale medico ai parenti, dai volontari al personale amministrativo. Questo periodico ha proprio il compito di informare: non un'informazione scientifica dedicata agli addetti ai lavori, o meglio non solo. Quello che vogliamo fare è rendere partecipi tutti delle attività, dei corsi e della vita che si svolge all'interno delle Nostre strutture. Sabato 9 novembre 2019 presso AltaVita IRA si è tenuto il convegno "Il tempo e la cura". Mi ha particolarmente colpito uno spunto riportato dal Prof. Marco Trabucchi, Presidente della Associazione Italiana di Psicogeriatrics e Direttore Scientifico del Gruppo Ricerca Geriatrica di Brescia. Il Professore richiamava l'attenzione sulla necessità di "COMUNI-

CARE" che hanno le strutture come le nostre. C'è la necessità di far sapere come molte persone con situazioni difficili riescano a trovare nella struttura serenità e spesso, come riscontriamo quotidianamente con le testimonianze dirette dei parenti dei nostri ospiti, una nuova famiglia in grado di supportarli o di far loro compagnia senza farli sentire soli ed impotenti di fronte alla drammaticità di una malattia. Questo per noi non è un lavoro: è una missione che cerchiamo di svolgere sempre al meglio e con sempre maggior entusiasmo perchè, a volte, il sorriso di un ospite ripaga di tutte le fatiche. Con oggi nasce quindi AltaVita News uno strumento che, speriamo, riesca a raccontare qualcosa in più su di noi, sulle attività e sulle strutture. Ci auguriamo che lo troviate di Vostro interesse e ci auguriamo soprattutto che condividiate lo spirito con cui nasce.

Grazie a tutti e buona lettura.

Invecchiamento psicologico e decadimento cognitivo: qualità di assistenza

Dott.ssa Chiara Bigolaro, Psicologa AltaVita IRA – Dott.ssa Cosetta Derni, Psicologa AltaVita IRA.



L'invecchiamento è un processo eterogeneo caratterizzato da una grande variabilità interindividuale che si amplia progressivamente. Diversi fattori influenzano e agiscono su di esso: precondizioni genetiche, fatti preesistenti, situazioni contingenti, storia personale.

Da decenni questa fase della vita sta alimentando una crescente attenzione, sia scientifica che mass-mediale, per l'entità della sua portata; termini quali: "rivoluzione silenziosa", "rivoluzione grigia", e il recente "nonno boom", lo testimoniano. In merito, i dati Istat evidenziano che in Italia nel 2018, per la prima volta dal 1861, chi ha oltre sessant'anni (over 60) è più numeroso di chi ne ha meno di 30 (under 30).

La Psicologia del ciclo di vita, con il suo approccio relativamente recente, ci aiuta a meglio comprendere le potenzialità ancora in essere nella persona che invecchia e la complessità di questa fase di vita. Sottolinea infatti che lo sviluppo è un processo multidimensionale e multidirezionale che dura tutta l'esistenza e l'invecchiamento è inteso come periodo

evolutivo, caratterizzato da perdite e da guadagni, esito delle continue interazioni fra individuo e ambiente.

Queste chiavi di lettura trovano nell'approccio multidisciplinare, la modalità operativa migliore per rispondere ai bisogni della persona che invecchia fra non autosufficienza e fragilità.

Fra le diverse definizioni di invecchiamento, Cesa Bianchi, Albanese, 2004, riportano:

"Il processo di invecchiamento è comune a tutti gli esseri viventi; ma per donne e uomini il modo in cui si invecchia è influenzato da vari fattori: genetico, psicologico, sociale, culturale. Ogni persona ha i suoi tempi, sia di crescita che di invecchiamento".

Dementrio, 1996, Bruner, 1999, Cima 2004 così sintetizzano:

"La vecchiaia rappresenta l'epilogo di un processo di acquisizione e conoscenza sviluppato lungo l'intero arco esistenziale.. Non tutte le persone invecchiano allo stesso modo e la psicologia dell'invecchiamento sottolinea il valore della narrazione storica".

Nella definizione di inizio della vecchiaia la dimensione fisica è estremamente rilevante, ma vi è pure un sentire interindividuale e sociale che agisce. Si parla infatti anche di “vecchiaia percepita” e “vecchiaia attribuita”.

Spiegano Scortegagna, Fiore e De Beni (2015) che “la vecchiaia inizia anche quando un individuo si sente e si percepisce vecchio sulla base delle sue caratteristiche di personalità e delle risorse ...che è in grado di attivare, ma anche in relazione al contesto micro e macro nel quale vive. È possibile sentirsi vecchi a 90 anni, ma c’è qualcuno che si sente vecchio a 60.”

Quando vi è dissonanza fra vecchiaia percepita e vecchiaia attribuita il lavoro di cura si fa più complesso. Come psicologhe con formazione psico-gerontologica e neuropsicologica, alla luce dell’esperienza professionale maturata sul campo e dei contenuti emersi dai numerosi colloqui psicologici con persone anziane, abbiamo elaborato la seguente definizione:

“L’*invecchiamento psicologico* è un processo caratterizzato dal modificarsi delle funzioni cognitive, della dimensione emotiva e di aspetti della personalità dell’individuo a seguito dello scorrere del tempo cronologico, del modificarsi del corpo e della sua funzionalità e dell’evolversi della propria storia di vita. Le attribuzioni soggettive dei cambiamenti risentono del contesto sociale e culturale di appartenenza e impattano sulla dimensione esistenziale del soggetto e sulle sue relazioni”.

I domini neurocognitivi, indicati dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali 5° ed., coinvolti nell’*invecchiamento* e nell’*evolversi* di eventuali patologie dementi sono:

- Attenzione complessa
- Funzione esecutiva
- Apprendimento e
- Linguaggio (l. espressivo e l. ricettivo)
- Percettivo - motoria
- Cognizione

Il Taber, dizionario di scienze mediche (1994) definisce “*decadimento*” la graduale perdita di vigore con deterioramento mentale e fisico come nell’*invecchiamento*.

Fare diagnosi di deterioramento cognitivo non corrisponde a fare diagnosi di demenza, poiché la sindrome demenziale è costituita, per definizione, da una combinazione di deficit neuropsicologici acquisiti, sufficienti però ad alterare le relazioni interpersonali e l’autonomia (Bacci M. 2000).

Nel DSM 5 il termine “*demenza*”, viene sostituito nel 2014, con “*disturbo neurocognitivo maggiore e lieve*”. Il disturbo neurocognitivo maggiore è caratterizzato da “un significativo declino cognitivo da un precedente livello di prestazione in uno o più domini cognitivi (attenzione complessa, funzione esecutiva, apprendimento e memoria, linguaggio, funzione percettivo-motoria o cognizione sociale) basato su: preoccupazione dell’individuo, di un informatore attendibile o del clinico che vi è stato un significativo declino delle funzioni cognitive e una significativa compromissione della performance cognitiva, preferibilmente documentata da test neuropsicologici standardizzati o, in loro assenza, da un’altra valutazione clinica qualificata...” (DSM 5, 2014).

Come già rilevato nello Studio sull’*Evoluzione delle Funzioni Cognitive nella Residenzialità*, il 58% dei soggetti provenienti dal proprio domicilio aveva una diagnosi specialistica di demenza, mentre ne era in possesso solamente il 40% dei soggetti provenienti da altre strutture.

Uno strumento psicometrico utilizzato nello studio è il Cognitive Reserve Index questionnaire (CRIq), pensato e realizzato sulla base del costrutto di riserva cognitiva proposta da Yackob Stern (2009), questionario volto alla stima della riserva cognitiva di un individuo per mezzo di una raccolta di informazioni relative alla sua intera vita adulta, dai 18 anni fino al momento della sua compilazione.

Scatti di Vita

foto di Ione Cappellaro

Torna visibile dal 13 dicembre la mostra fotografica SCATTI DI VITA, un motivo in più per passare al Centro Servizi Beato Pellegrino.

Le foto, realizzate dalla nostra operatrice Ione Cap-

pellaro, rappresentano, meglio di molte parole, le attività, i volti ed il clima che si instaura all'interno delle Nostre sedi.

Grazie per le magnifiche immagini.





dicembre 2019/gennaio 2020

Disturbi del comportamento e cure palliative

Incontri di formazione

SECONDA EDIZIONE

27 Gennaio 2020

Rel. P. Forzan

Cure palliative e terapie del dolore

Attivati, vivi il tuo tempo

Prima edizione • Seconda edizione

PRIMA EDIZIONE

Centro Servizi Beato Pellegrino

CALENDARIO 2020

11 Gennaio • Educatore

25 Gennaio • Scienze motorie

SECONDA EDIZIONE

Centro Servizi Palazzo Bolis

CALENDARIO 2019

21 Dicembre • Yoga della Risata

CALENDARIO 2020

4 Gennaio • Scienze motorie

18 Gennaio • Yoga della risata

Caffè Alzheimer

Incontrarsi per ritrovarsi

Presso **Centro Servizi Giusto Antonio Bolis**
A Selvazzano Dentro

- Sabato 28 Dicembre

Speciale incontro Natalizio: sintesi e proposte per l'anno che verrà.

PENSIONATO PIAGGI

Lunedì 23	dicembre	ore 10.15	Tombolata natalizia con Babbo Natale
Lunedì 23	dicembre	ore 16.30	"Natale in poesia" conferenza con dott. Cbianca
Venerdì 27	dicembre	ore 17.00	Sergio al pianoforte
Lunedì 30	dicembre	ore 16.30	Festa di fine anno con Danilo DJ
Martedì 31	dicembre	ore 10.30	Tombolata di S.Silvestro
Giovedì 2	gennaio	ore 16.30	Centenario (102) sig. Campolo Vincenzo
Domenica 5	gennaio	ore 16.30	Festa dell'epifania

PALAZZO BOLIS

Venerdì 20	dicembre	ore 10.15	Cantastorie NANE STROPA insieme al Centro Diurno Montegrande
Sabato 21	dicembre	ore 10.15	KARAOKE con Willer e ALE IL BABBO NATALE
Lunedì 23	dicembre	ore 14.30	ZAMPOGNARI insieme al Centro Diurno Montegrande
Martedì 24	dicembre	ore 10.15	VIGILIA DI NATALE con WILLER insieme al C. Diurno Montegrande
Domenica 29	dicembre	ore 10.30	MUSICA con Il Trio insieme al Centro Diurno Montegrande
Martedì 31	dicembre	ore 10.15	Festeggiamo L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO con la Corale Z.I.P.
Martedì 7	gennaio	ore 10.00	Karaoke con Willer e Befana

C. DIURNO MONTEGRANDE

Venerdì 20	dicembre	ore 10.15	Cantastorie Nane Stropa insieme al residenziale P. Bolis
Sabato 21	dicembre	ore 10.15	Karaoke con Willer e Ale il Babbo Natale insieme al residenziale P. Bolis
Lunedì 23	dicembre	ore 14.30	Zampognari insieme al residenziale P. Bolis
Martedì 24	dicembre	ore 10.15	Vigilia di Natale con Willer insieme al residenziale P. Bolis
Domenica 29	dicembre	ore 10.30	Musica con Il Trio insieme al residenziale P. Bolis
Lunedì 30	dicembre	ore 15.00	Festa dei compleanni con Marcello
Martedì 31	dicembre	ore 10.15	Festeggiamo L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO con la Corale Z.I.P.
Giovedì 9	gennaio	ore 15.00	Centenario della Signora Smania Maria
Giovedì 30	gennaio	ore 16.00	Festa dei compleanni con Marcello

C. DIURNO GIDONI

Venerdì 27	dicembre	ore 15.00	Festa dei compleanni con Marcello
Sabato 28	dicembre	ore 10.00	Musica con Il Trio
Lunedì 30	dicembre	ore 10.00	Musica con Gianni
Martedì 31	dicembre	ore 10.00	Festa di fine anno con Willer
Venerdì 3	gennaio	ore 16.00	Karaoke con Willer e Festa della Befana

C.S.B. PELLEGRINO

Venerdì 20	dicembre	ore 9.30	BENEDIZIONE PRESEPE + ZAMPOGNARI + BABBO NATALE
Sabato 21	dicembre	ore 16.00	SPETTACOLO OSPITI MUSICOTERAPIA
Sabato 28	dicembre	ore 10.00	KARAOKE con WILLER
Martedì 31	dicembre	ore 16.00	FESTA DI FINE ANNO con Franco Gobbi
Domenica	5 gennaio	ore 16.00	EPIFANIA con il CORO CAI
Domenica	19 gennaio	ore 16.00	CONCERTINO pianoforte e chitarra con Matteo e Leonardo

I quadri di Gallo Nicla

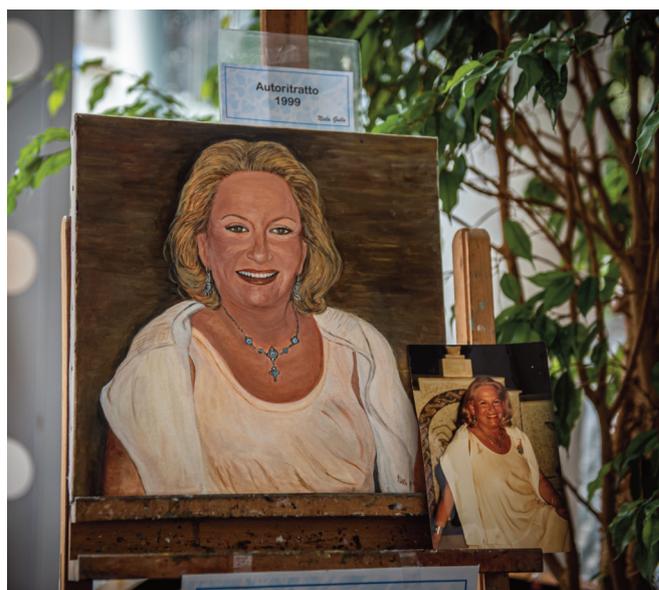
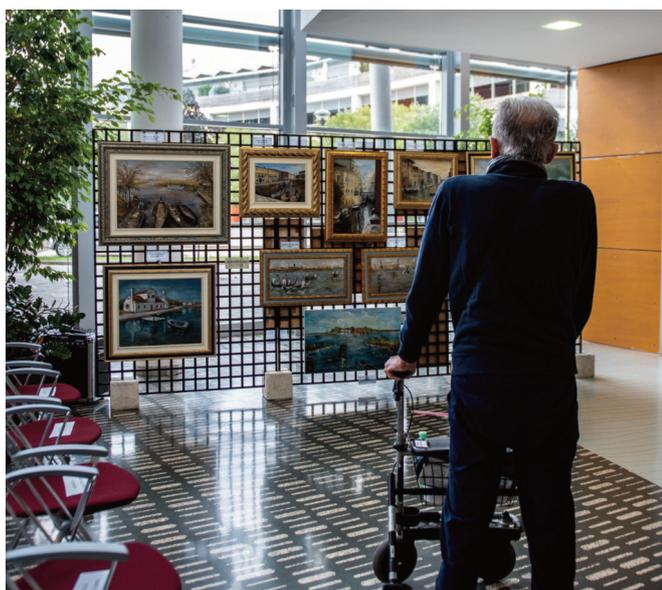


Al Palazzo Bolis è stata organizzata una mostra nel mese di ottobre, dedicata ai quadri di un'ospite della nostra struttura, la signora Gallo Nicla. La sua passione per dipingere nasce inaspettata, senza alcuna formazione accademica e completamente da autodidatta. I soggetti rappresentati possono essere tratti dal vero, da foto di viaggi, cartoline, autori impressionisti, o derivare da uno spunto di genuina creatività. Usando varie tecniche, ama dipingere in particolare l'acqua nelle sue varie forme, evidenziando le ombre riflesse e creando l'effetto della trasparenza attraverso la velatura. Il movimento dell'acqua riesce a cat-

urare l'attimo e per far questo sono necessari talento ed esperienza.

In questo mese ospiti e familiari hanno potuto ammirare i quadri della signora Nicla, che hanno "arredato" la nostra hall, rendendola calda e accogliente come un vero museo d'arte.

Le sue opere dimostrano come l'espressione artistica possa veicolare sensazioni ed emozioni, attraverso il colore e l'intensità della pennellata. Ci piace pensare alla signora Nicla come alla pittrice che è stata, ringraziando lei e tutta la sua famiglia per aver messo a disposizione le sue tele della collezione privata.





AltaVita

ISTITUZIONI RIUNITE
DI ASSISTENZA
IRA



**AltaVita IRA,
da 200 anni ci prendiamo
cura degli anziani.**